

“Programma d’azione nazionale per l’agricoltura biologica e i prodotti biologici per l’anno 2007”

Asse 2 “Organizzazione di filiera e Commerciale”

Azione 10 “Sostegno all’interprofessione”

Azione 11 “Miglioramento logistica e qualità (progetti di filiera)”

SCHEDA PROGETTO

Titolo	“BIOSHOP”
Beneficiario	AssoBio
Sezione avviso	B (Azioni per il miglioramento della qualità e della logistica del prodotto biologico)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">➤ Studiare la fattibilità di sistemi per migliorare la vendita dei prodotti biologici sul mercato nazionale;➤ studiare la fattibilità di sistemi per migliorare e favorire le opportunità di vendita diretta dal produttore al consumatore.
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di agire significativamente sul versante dell’organizzazione commerciale individuando e affinando nuovi strumenti di vendita che favoriscano il contatto diretto con il consumatore tramite precise strategie. Le strategie da attuare assumono come elemento centrale il contatto diretto con i consumatori attraverso iniziative che si realizzano prevalentemente in momenti importanti nel rapporto con gli alimenti e il territorio quali quello degli acquisti presso i punti vendita. Il progetto si sviluppa in due moduli:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Studio della fattibilità del miglioramento della vendita dei prodotti biologici in GDO tramite personale addestrato. Si intende studiare la fattibilità della valorizzazione delle produzioni ortofrutticole biologiche tramite l’intervento di personale qualificato nei punti vendita della GDO al fine di consolidare e/o incentivare la frequenza di acquisto di prodotti biologici sul versante consumatori e indurre le catene della GDO a replicare spontaneamente l’iniziativa. Sono previste giornate “pilota” di informazione/animazione sui prodotti da agricoltura biologica all’interno dei punti vendita della distribuzione moderna tra i non consumatori e tra i consumatori occasionali. Lo scopo è quello di divulgare, anche attraverso la distribuzione di materiale informativo, i presupposti e le valenze dei prodotti alimentari biologici. Si intende verificare se il rapporto “face to face” permette di focalizzare l’attenzione del consumatore direttamente nel punto vendita e in tempo reale sul prodotto e sui temi oggetto dell’iniziativa, incoraggiando così il nuovo consumo dei prodotti ottenuti da agricoltura biologica, ampliando le sue conoscenze in merito ai vari prodotti, divulgando in modo diretto le norme comunitarie che disciplinano il metodo di produzione biologico e i controlli a cui tale produzione è sottoposta. Le azioni saranno realizzate nei punti vendita della catena di distribuzione COOP e di altre che si rendessero disponibili all’iniziativa, è prevista la creazione di “aree protette” e confortevoli in cui organizzare momenti di informazione in

	<p>una sorta di aula didattica all'interno del supermercato.</p> <p>➤ Studio della fattibilità della miglior vendita delle produzioni ortofrutticole biologiche attraverso la tipologia dello shop in shop. Da un'analisi effettuata sui comportamenti del consumatore nella GDO risulta che uno dei fattori limitanti il consumo dei prodotti biologici sia il packaging (l'imballo genera maggiori costi legati al materiale, al lavoro di confezionamento, alla necessità di prezzare tutto il prodotto), pertanto si ritiene utile effettuare dei test di vendita di prodotto sfuso a libero servizio in arre dedicate collocate all'interno di ipermercati di primaria importanza. La vendita sarà assistita da un operatore formato, che conosce il prodotto e possa consigliare la clientela, che vigilerà l'area mantenendola rifornita e ordinata. Si garantirà, nelle giornate di maggior afflusso di pubblico, di uno o più produttori delle referenze esposte in grado di rispondere personalmente alle domande del consumatore.</p>
Ricadute/vantaggi attesi	Migliorare la vendita dei prodotti biologici sul mercato nazionale e favorire le opportunità di vendita diretta dal produttore al consumatore.
Monitoraggio programmato	<p>➤ Verifica amministrativa mensile, acquisizione e registrazione fatture.</p> <p>➤ Verifica mensile dell'andamento delle vendite nei pdv oggetto di azione per accertare gli scostamenti in quantità rispetto all'anno precedente e valutare l'efficacia di una o dell'altra azione.</p> <p>➤ Verifica mensile del minor costo per imballi.</p> <p>➤ Verifica mensile del minor impatto ecologico degli imballi.</p>
Durata del progetto	12 mesi (dalla data di trasmissione della comunicazione dell'avvenuta registrazione del Decreto da parte dell'Organo di controllo).
Contributo concesso	euro 187.291,50